COMUNE DI ROVIGO

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 61 DEL 29/05/2023

SETTORE URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, SUAP, COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

SEZIONE URBANISTICA

PRESENTATA DA: CATTOZZO LUISA

OGGETTO: ADOZIONE DELLA TREDICESIMA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) EX ART. 18 L.R. 11/2004 - (VARIANTE INVESTIMENTI)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Zago Lorenzo

PREMESSO che:

- la Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 2004 articola il piano Regolatore Comunale in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.);
- il P.I. si rapporta con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche;
- il Comune di Rovigo e' dotato di "Piano di Assetto del Territorio" (P.A.T.) approvato, ai sensi del 6° comma, dell'art. 15 della L.R. 23/04/2004, n. 11, dalla Conferenza di Servizi svoltasi in data 10/02/2012, quindi ratificato dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 679 del 17/04/2012 (B.U.R. n. 36 del 08/05/2012), in vigore dal 23/05/2012;
- ai sensi dell'art. 48, co. 5 bis, della L.R. 23/04/2004, n. 11 *"a seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il piano degli interventi"*;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 26/10/2018, è stata adottata la prima variante parziale al Piano degli Interventi per la riclassificazione urbanistica dell'edificio denominato "Palazzo Campo", approvata con deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 14/03/2019, successivamente rettificata con deliberazione del Commissario Straordinario n. 14 del 03/04/2019;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 16/10/2019, è stata adottata la seconda variante parziale al Piano degli Interventi per la realizzazione di una rotatoria all'incrocio di Viale Tre Martiri con Via Ippolito Nievo e Via dei Mille, successivamente approvata con D.C.C. n. 10 del 10/04/2020;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 30/11/2020, è stata adottata la terza variante parziale al Piano degli Interventi inerente la realizzazione della nuova strada

di accesso per i servizi cimiteriali del cimitero di Via Oroboni, successivamente approvata con D.C.C. n. 8 dell'1/03/2022;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 13/10/2020, è stata adottata la quarta variante parziale al Piano degli Interventi relativa alla riqualificazione urbanistica degli edifici "Ex C.U.R." ed "Ex Liceo Celio";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 25/11/2021, è stata adottata l'ottava variante parziale al Piano degli Interventi, inerente l'istituzione del Registro Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED), successivamente approvata con D.C.C. n. 57 del 29/09/2022;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 dell'1/03/2022 è stata approvata la Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio per l'adeguamento alle disposizioni della L.R. 06/06/2017, n. 14 ed alla D.G.R.V. n. 668 del 15/05/2018;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 28/03/2023, è stata adottata la variante urbanistica semplificata n. 2 al P.A.T. ex art. 14 bis della L.R. 11/2004, n. 11, per correzioni cartografiche e normative;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 28/03/2023, è stata adottata la quattordicesima variante parziale al Piano degli Interventi, inerente il progetto “Rovigo Open City”, consistente nel recupero del complesso ex caserma dei vigili del fuoco, di Piazza Annonaria, dell'ex forno comunale e del palazzo “ex comando di polizia locale”;

CONSIDERATO che:

- è in corso di formazione la prima variante generale al Piano degli Interventi;
- questa Amministrazione intende procedere parallelamente con una specifica variante che, essendo limitata a poche opere, verrà conclusa in tempi più rapidi, in modo da consentire determinati investimenti che altrimenti non sarebbero compatibili con le tempistiche della più complessa ed articolata variante generale al P.I;

VISTO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell’1/03/2022, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 18, co. 1, della L.R. 11/2004, l'organo consiliare ha preso atto dell'illustrazione del Documento programmatico del Sindaco inerente la tredicesima variante parziale al Piano degli Interventi;

DATO ATTO che la redazione e progettazione della presente Variante parziale n. 13 al Piano degli Interventi (P.I.), è stata affidata alla professionista arch. Marisa Fantin, con studio professionale a Vicenza in Via Galileo Galilei, n. 53, giusta Determinazione del Settore Urbanistica n. 1869 del 22/06/2022 di affidamento del servizio tecnico in oggetto;

VISTI i seguenti elaborati inerenti la 13^ Variante parziale al Piano degli Interventi, predisposti dalla progettista incaricata arch. Marisa Fantin, pervenuti a mezzo PEC in data 09/05/2023 - ns. prot. 36586, ed allegati alla presente come parte integrante e sostanziale:

a) Relazione illustrativa;
b) Elaborati grafici - estratti;
c) Norme Tecniche Operative - estratti;
d) Schede Urbanistiche n. 4 e 5;

DATO ATTO che la banca dati alfa-numerica e vettoriale non viene allegata al presente atto in quanto la dimensione dei files risulta eccessiva, tuttavia la medesima è depositata presso il Settore Urbanistica - Sezione Pianificazione;

CONSIDERATO che in data 31/12/2022 (prot. 42 del 02/01/2023) il professionista incaricato, dott. Geol. Simone Barbieri, ha trasmesso lo studio di Compatibilità Idraulica relativo alla variante in parola, successivamente integrato in data 21/04/2023 - prot. 32549;

CONSIDERATO che lo Studio di Compatibilità Idraulica sopraccitato è stato trasmesso alla Regione Veneto – Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Operativa – Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, ed al Consorzio di Bonifica Adige-Po, ai sensi della D.G.R.V. 06/10/2009, n. 2948 con nota prot. 30146 del 14/04/2023, successivamente sostituito con nota prot. 32698 in data 21/04/2023;

PRESO ATTO del parere sullo studio di Compatibiltà Idraulica rilasciato dalla Regione Veneto – Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Operativa – Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo in data 17/05/2023, prot. 267419, ns. prot. 38940 in pari data, il quale prende atto del parere favorevole con prescrizioni da parte del Consorzio di Bonifica Adige Po del 28/04/2023, prot. 0005173, acquisto al ns. prot. 33967 in pari data;

DATO ATTO che la procedura di Valutazione Ambientale strategica sarà avviata successivamente all'adozione della presente variante, mediante la trasmissione alla Commissione Regionale VAS della documentazione relativa, comprensiva dell'asseverazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ai sensi della D.G.R.V. 29/08/2017, n. 1400;

RICORDATO che la Regione Veneto ha approvato la L.R. 06/06/2017, n. 14 avente ad oggetto "*Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2014, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"*", pubblicata sul BUR n. 56 del 09/06/2017, con la quale ha inteso dettare le prime disposizioni in materia di contenimento e riduzione di consumo del suolo;

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 dell'1/03/2022 con la quale è stata approvata la Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio per l'adeguamento alle disposizioni della L.R. 06/06/2017, n. 14 ed alla D.G.R.V. n. 668 del 15/05/2018, che ha stabilito, sulla base del D.D.R. n. 157 del 09/10/2019, la quantità massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata da consumo di suolo nel Comune di Rovigo, pari a 84,74 Ha;

PRESO ATTO che la presente variante parziale al P.I., eseguito il bilancio tra il suolo trasformato e quello ripristinato a superficie naturale e seminaturale, come previsto dalla definizione di cui all'art. 2, lett. c), della L.R. 14/2017, comporta consumo di suolo pari a 0,0741 Ha;

RICORDATO che la sentenza del TAR Veneto n. 934 del 07/06/2022, in relazione all'art. 12 della L.R. 14/2017, ha precisato che: "*La norma, pur prevedendo la possibilità di realizzare opere pubbliche in deroga ai limiti della D.G.R., non per questo esclude che il consumo di suolo derivante dalla loro esecuzione rilevi ai fini del computo complessivo del suolo libero suscettibile di utilizzo*";

DATO ATTO che il consumo di suolo generato dalla variante in oggetto è stato valutato tenendo conto anche della superficie dell'opera speciale (verde pubblico) proposta quale plusvalore della proposta di Accordo Pubblico-Privato di Via Concilio Vaticano II (scheda urbanistica n. 4);

RICORDATO che l'art. 17 della L.R. 11/2004, ai fini della riduzione del consumo di suolo, prevede che: "*Qualora [...] risulti necessario individuare aree nelle quali programmare interventi di nuova urbanizzazione, il comune procede: [...] all'attivazione di procedure ad evidenza pubblica, cui possono partecipare i proprietari degli immobili nonché gli operatori pubblici e privati interessati, per valutare proposte di intervento che, conformemente alle strategie definite dal PAT, risultino idonee in relazione ai benefici apportati alla collettività in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, di efficienza energetica, di minore consumo di suolo, di soddisfacimento degli standard di qualità urbana, architettonica e paesaggistica. La procedura si conclude con le forme e nei modi previsti dall'articolo 6 e in sede di adozione dello strumento il comune dà atto dell'avvenuto espletamento delle procedure di cui alla presente lettera e degli esiti delle stesse*";

DATO ATTO che la presente variante recepisce due accordi pubblico-privato, dichiarati di interesse pubblico con Deliberazione del Consiglio Comunale n. ….. del …....., ed approvati con la medesima;

VISTO che nella fase di partecipazione e concertazione sullo strumento urbanistico in formazione, di cui all'art. 18, co. 2, della L.R. 11/2004, è stato effettuato in data 28/07/2022 un incontro con Associazioni di categoria/Ordini professionali operanti sul territorio e cittadini/associazioni, dal quale sono anche emersi contributi utili ai fini della redazione della presente variante;

RICORDATO che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28/03/2023 è stato modificato il vigente regolamento di Polizia Morturaria al fine di regolamentare le sale del commiato e le case funerarie pubbliche, demandando invece allo strumento urbanistico comunale (Piano degli Interventi), il compito di definire una disciplina urbanistica per l'insediamento delle medesime strutture non di iniziativa pubblica, tenuto conto dei vincoli disposti dalla normativa funeraria regionale;

DATO ATTO che con la presente variante parziale al Piano degli Interventi, in attuazione della D.C.C. n. 16/2023, si provvedere a disciplinare l'insediamento all'interno del territorio comunale di case funerarie e di sale del commiato di iniziativa privata nel rispetto di quanto stabilito dal D.P.R. 37/1997 e della L.R. 18/2010;

EVIDENZIATO che gli effetti della predetta 13^ Variante parziale al Piano degli Interventi si esplicano limitatamente all'interno delle aree oggetto di variante, così come individuate dall'elaborato denominato "Schede Urbanistiche n. 4 e 5";

VISTE le Leggi 17/08/1942, n. 1150, 06/08/1967, n. 765, 05/08/1978, n. 457, nonché la Legge Regionale 27/06/1985, n. 61 e loro successive modifiche ed integrazioni;

VISTI:

- la L.R. 23/04/2004, n. 11: "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";
- la L.R. 06/06/2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2014, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"";
- il vigente Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ed il vigente Piano degli Interventi (P.I.), del Comune di Rovigo;
- il Testo Unico dell'Edilizia, D.P.R. 06/06/2001, n. 380;

VISTI gli "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della L.R. 23/04/2004, n. 11", approvati con D.G.R.V. n. 3178 del 08/10/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che la procedura per l'adozione ed approvazione del P.I. e/o sue varianti è quella prevista dall'art. 18 della L.R. 11/2004 sopraccitata;

VISTO l'art. 39, co. 1, del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" che si riporta per inciso: "*Le pubbliche amministrazioni pubblicano:*

a) gli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti;

VISTO l'art. 39, co. 2, del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 che si riporta per inciso: "*La documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica*

d'iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse è pubblicata in una sezione apposita nel sito del comune interessato, continuamente aggiornata";

VISTO l'art. 39, co. 3, del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 il quale stabilisce che "*La pubblicità degli atti di cui al comma 1, lettera a), è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi*";

RILEVATO che il Responsabile del procedimento è il dott. Lorenzo Zago, Istruttore Direttivo Tecnico della Sezione Urbanistica, individuato giusto Decreto Dirigenziale n. 89 del 30/05/2022;

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

RICORDATI gli obblighi che competono agli Amministratori di cui all'art. 78, co. 2, del D.Lgs. 267/2000 che recita testualmente *"Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado"*;

INVITATI, pertanto, i Consiglieri Comunali ad astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione se sussiste una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi del consigliere stesso o di suoi parenti o affini fino al quarto grado;

RITENUTO che la più recente giurisprudenza (TAR Veneto 06/08/2003, n. 4159 e 10/04/2002, n. 6506) ammette la procedura di adozione/approvazione dello strumento urbanistico generale con il sistema del frazionamento delle votazioni per quelle parti di piano in riferimento alle quali sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto e specifici interessi del consigliere o di suoi parenti od affini entro il quarto grado, stante la necessità di salvaguardare il principio di democraticità in quanto, diversamente, il Piano degli Interventi non sarebbe riconducibile alla scelta della collettività locale, ma alla determinazione di una persona singola (commissario ad acta) e purché, comunque, venga assicurata una successiva e conclusiva fase di esame, discussione, votazione ed approvazione del documento pianificatorio nel suo complesso;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del medesimo D.Lgs. 267/2000, sono stati espressi i seguenti pareri da parte:
- del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole;
- del Responsabile del Servizio Economico-Finanziario in ordine alle regolarità contabile: Favorevole;

DELIBERA

1. **DI DARE ATTO** che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui deve intendersi come materialmente trascritta ed approvata;

2. **DI RECEPIRE**, ai sensi dell'art. 6, co. 3, della L.R. 11/2004, all'interno della 13^ Variante parziale al Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Rovigo gli accordi pubblico-privato approvati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. ….. del …... che qui si intende integralmente richiamata;

3. **DI ADOTTARE** la 13^ Variante parziale al Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Rovigo, quale strumento pianificatorio per il governo del territorio ai sensi dell'art. 18

della L.R. 23/04/2004, n. 11, composta dagli elaborati predisposti dalla progettista incaricata arch. Marisa Fantin, pervenuti a mezzo PEC in data 09/05/2023 - ns. prot. 36586, oltre agli elaborati relativi agli accordi approvati di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale di cui al punto precedente, allegati tutti quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, e precisamente:

a) Relazione illustrativa;
b) Elaborati grafici - estratti;
c) Norme Tecniche Operative - estratti;
d) Schede Urbanistiche n. 4 e 5;
e) Accordo Pubblico Privato n. 1 – ditta S.I.V. S.r.l.:

- Relazione tecnico-illustrativa;
- TAV 01: Inquadramento ambito di intervento;
- TAV 02: Rilievo topografico – piano particellare;
- TAV 03: Dati stereometrici – rilievo fotografico – predimensionamento di compatibilità idraulica;
- TAV 04: Schemi reti tecnologiche e viabilità;
- Cronoprogramma;
- Computo opere di urbanizzazione primarie;
- Computo opere di urbanizzazione secondarie;
- Relazione tecnica opera perequativa;
- Schema di accordo pubblico privato;
- Verifica del contributo straordinario relativamente alla proposta di accordo della ditta SIV;
- Atto unilaterale d'obbligo sottoscritto in data 18/05/2023 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Rovigo in data 23/05/2023 al n. 575 Serie 3;

f) Accordo Pubblico Privato n. 2 – ditta EDILART COSTRUZIONI S.r.l.:

- PIRUEA Angelo Custode – Planimetria Generale;
- Schema di accordo pubblico privato;
- Proposta di accordo pubblico-privato per la modifica delle previsioni urbanistiche relative al PIRUEA n. 34 denominato “Angelo Custode” - Determinazione del contributo straordinario;
- Atto unilaterale d'obbligo sottoscritto in data 23/05/2023 e registrato in data 25/05/2023 n. 3146 serie 1T;

4. **DI DARE ATTO** che:

a) la presente variante non modifica i restanti elaborati di P.R.G./P.I. che, pertanto, continuano a mantenere la loro validità e che non vengono allegati alla presente, rimandando ai precedenti atti approvativi;

b) la “Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento”, non viene allegata al presente atto in quanto la dimensione dei files risulta eccessiva, tuttavia la medesima viene depositata presso il Settore Urbanistica - Sezione Urbanistica;

c) a decorrere dalla data di adozione della 13^ Variante parziale al P.I. si applicano le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 23/04/2004, n. 11 e dall'art. 12, co. 3, del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e s.m.i.;

d) gli accordi pubblico-privato recepiti all'interno della presente variante sono condizionati alla conferma delle loro previsioni nel Piano approvato;

e) la presente variante comporta consumo di suolo pari a 0,0741 Ha, quantitativo che sarà annotato, a cura della Sezione Urbanistica – UOC Pianificazione, all'interno del registro del Consumo di Suolo;

5. **DI EVIDENZIARE** che l'adozione di cui al precedente punto 3) non conferma i vincoli preordinati all'esproprio per le opere di pubblica utilità ivi previste, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 23/04/2004, n. 11 e dell'art. 9 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, trattandosi, come detto, di variante parziale di fatto limitata ad alcune porzioni circoscritte del territorio comunale;

6. **DI EVIDENZIARE**, altresì, che gli effetti della predetta 13^ Variante parziale al Piano degli Interventi si esplicano limitatamente all'interno delle aree oggetto di variante, così come individuate dall'elaborato denominato "Schede Urbanistiche n. 4 e 5";

7. **DI DEMANDARE** ai Settori competenti:

- gli adempimenti previsti dall'art. 18 della citata L.R. 11/2004, che consistono nel deposito entro otto giorni della variante al P.I. presso la Segreteria del Comune e sua pubblicazione all'Albo Pretorio per trenta giorni, nonché pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito sul sito web del Comune;
- l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 4 della L.R. 11/2004 e della D.G.R.V. n. 545/2022, trasmettendo copia della presente variante parziale al P.I. unitamente al Rapporto Ambientale preliminare alla Regione Veneto – Unità organizzativa Commissioni VAS Vinca, per il relativo parere di competenza;
- l'adempimento degli obblighi di trasparenza discendenti dal D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, disponendo la pubblicazione del presente Atto nel sito web dell'Ente nella Sezione dell'Amministrazione Trasparente: "Provvedimenti – Provvedimenti Organi di indirizzo politico", contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio on-line, nonché nella sottosezione "Pianificazione e governo del territorio";
- l'aggiornamento del registro del Consumo di Suolo allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 dell'1/03/2022 di approvazione della Variante n. 1 al PAT;

8. **DI DARE ATTO** che:

- dopo la fase di deposito e pubblicazione, nei successivi trenta giorni, chiunque può formulare osservazioni;
- nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale deciderà sulle stesse ed approverà la variante al Piano;
- copia integrale della variante al Piano approvata verrà trasmessa alla Provincia e sarà depositata presso la sede comunale per la libera consultazione;
- alla Giunta Regionale del Veneto verrà trasmesso l'aggiornamento del quadro conoscitivo ai fini del "monitoraggio", ai sensi dell'art. 11 bis della L.R. 11/2004;
- la variante al Piano approvata verrà pubblicata nell'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art.18, co. 6, della L.R. 11/2004;
- la variante al Piano approvata diventerà efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune;
- la pubblicazione dell'atto all'albo online del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, eccedenti o non pertinenti, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali, sensibili o giudiziari.

9. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione, a seguito di separata votazione mediante appello nominale a cura del Segretario Generale, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, stante l'urgenza di procedere con gli

adempimenti seguenti ed approvare il prima possibile la variante in parola, la quale prevede significativi investimenti sul territorio.

COMUNE DI ROVIGO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica sulla presente proposta.

Annotazioni:

Rovigo, 06/06/2023

IL DIRIGENTE
Christian Scalabrin

Documento sottoscritto con firma digitale